



Ministero della Giustizia

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 4-06335 DEL DEP. DORI
(res. n. 564 del 12 novembre 2025)**

RISPOSTA

Con riferimento all'atto di sindacato ispettivo con il quale l'interrogante formula specifici quesiti in relazione allo stato di avanzamento dei lavori della cittadella della giustizia di Taranto, si riferisce quanto segue.

In via generale si evidenzia che sul piano dell'edilizia giudiziaria questo Dicastero, nell'ottica di perseguire una maggiore efficienza logistica e un tendenziale risparmio di spesa, porta avanti l'impegno di ottimizzare la gestione del patrimonio immobiliare, la rifunzionalizzazione delle strutture e la programmazione di interventi di efficientamento energetico.

Prosegue l'impegno per assicurare la sicurezza degli edifici sede di Uffici giudiziari attraverso l'interlocazione costante con i soggetti attuatori degli appalti riguardanti interventi in materia antisismica e antincendio e di efficientamento energetico.

Venendo alla situazione della cittadella di Taranto si evidenzia che ad aprile 2025 è stato sottoscritto il contratto d'appalto per i servizi di ingegneria e architettura relativi alle indagini preliminari, rilievi e analisi di vulnerabilità sismica che costituiscono attività propedeutiche alla redazione dei Documenti necessari per avviare la fase progettuale.

Sulla base delle informazioni acquisite dal competente Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria del personale e dei servizi è previsto che il servizio di

ingegneria ed architettura per indagini preliminari si concluda nel mese di dicembre 2025.

Tale approdo costituisce il risultato dell'impegno profuso da questa Amministrazione per dare un fattivo impulso ad attività progettuali risalenti nel tempo.

Risale infatti al mese di febbraio 2021 la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa tra il Ministero della giustizia, l'Agenzia del demanio, il Comune e la Provincia di Taranto, la Corte d'appello di Lecce e la Procura Generale della Repubblica di Lecce con il quale è stato concesso il diritto di superficie sulle aree interessate dal progetto per rifunionalizzare gli edifici esistenti e costruire nuovi spazi.

Ancora, risale al mese di settembre 2022 la firma della Convenzione tra Ministero della giustizia e Agenzia del demanio, che affida a quest'ultima le funzioni di stazione appaltante per i servizi di architettura ed ingegneria nonché per la fase esecutiva.

Nel maggio 2023 l'Agenzia del demanio, ridefinendo il cronoprogramma dei lavori, ha proposto un nuovo e più ampio scenario progettuale che include, oltre al Tribunale civile e penale ed alla Procura della Repubblica, anche gli uffici del Giudice di pace e spazi per l'Ordine degli avvocati, prevedendo la realizzazione di archivi in una struttura separata.

Il progetto della Cittadella risponde all'esigenza di superare la frammentazione attuale degli uffici giudiziari, migliorando l'efficienza dei servizi e la qualità degli spazi, con un'infrastruttura moderna e funzionale. Inoltre, mira alla realizzazione di un "Parco urbano della Giustizia" comprendente spazi verdi, percorsi pedonali e ciclabili, zone ludico-ricreative e soluzioni innovative per la gestione delle acque piovane.

Il Ministro
Carlo Nordio

[Testo dell'interrogazione](#)